

**BELVEDERE**



**Rivive  
la passione**

A. Troya a pagina 13

**BELVEDERE**

Durante la Settimana Santa la manifestazione raggiunge la sua massima espressione. Centinaia di persone seguono il Cristo verso il calvario

**Rivive la "pietà popolare"**

Le processioni del Giovedì Santo e del Venerdì Santo si aprono con la fila dei "fratilli"

servizio di

**ANTONELLO TROYA**

Un tuffo nella storia. Rivelazioni della "Pietà popolare", le manifestazioni religiose legate al culto popolare, che da circa duecento anni si ripetono puntualmente ogni anno. Ed ogni anno assumono una nuova veste, rinnovandosi, nel ricordo della passione di Cristo, della sua morte e risurrezione.

E' nel periodo della Quaresima che hanno inizio le manifestazioni legate alla "Pietà popolare": un ciclo di sei "Via Crucis" che si celebrano nelle Chiese del centro storico di Belvedere: nella Chiesa del Santissimo Rosario, nella Chiesa di Maria Santissima delle Grazie e nella Chiesa madre di Santa

Maria del popolo. Ma è durante la Settimana Santa che la manifestazione raggiunge la sua massima incisività.

Le processioni del giovedì Santo e del venerdì Santo mattina e sera si aprono con la fila dei "Fratilli", la cui origine si può ricollegare alle tre congreghe o confraternite che nel XVI secolo erano riservate solo ai ceti medi ed all'aristocrazia, ed ancora esistenti a Belvedere, delle chiese della Madonna delle Grazie, del Santo Rosario e del Santo Crocifisso. Secondo l'antica

**La "Pietà popolare" si ripete da circa duecento anni**

tradizione i "fratilli" sono individui di sesso maschile: uguagli nelle vesti, camicie bianche fermato ai fianchi da un cingolo, i "fratilli" si differenziano solo dal mantello rosso bordato



Il Cristo con la Croce per le vie del centro storico



La processione dei "fratilli" si avvia al calvario

in azzurro per quelli della Chiesa di Maria Santissima delle Grazie, nero bordato in rosso, del Santo Rosario e rosso bordato in bianco per quelli del Santo Crocifisso. Alcuni sono anche incappucciati. Ricordano i "Vattinti", o Flagellanti, esistenti a Belvedere sin dal 1860: si percuotono il petto con le catene di ferro a più anelli. Riti sacrificali di mortifi-

cazione personale la cui memoria si perde nelle forme e nei ricordi più remoti dell'uomo. Sono delle particolari forme di devozione popolari. E di notte, nell'antico rito de "L'ufficio delle tenebre", a partire dal mercoledì santo, si vedono i "Fratilli" che girano per i vicoli del centro storico, e si sentono strani suoni provenienti dal buio, ed ogni suono

ha un suo significato. Particolarmente suggestivo vederli in giro di notte con in mano delle fiaccole. La quaresima è ogni anno un susseguirsi di emozioni, che i cittadini di Belvedere vivono con sempre maggiore intensità: è quasi una "tradizione" accompagnare il Cristo verso il calvario. Un fiume di

persone, centinaia, migliaia, che seguono le dieci statue nella processione. E' proprio su questa collinetta si partecipa e si rivive la morte di Cristo. Una manifestazione che con il passare degli anni assume e si riveste di quella caratteristica storica-culturale che è propria della comunità.

**PRAIA A MARE**

Interesserà tutti i paesi dell'alto tirreno cosentino e punterà alla protezione dell'ambiente

**AMANTEA**

Elenco degli scrutatori